



***Città di Imola***

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA**

**Ufficio Stampa**

## **COMUNICATO STAMPA**

**Alla sua prima edizione, si svolgerà dal 9 al 18 luglio – Ingresso gratuito  
ALL'OSSERVANZA DI SCENA IL FESTIVAL CULTURALE  
“PUNTO ZERO - IMOLA CITTÀ APERTA”**

**Gambi: “il Comune sostiene con grande convinzione questo festival che nasce da una rete di giovani associazioni ed enti che ci hanno proposto un'iniziativa culturale e di riflessione sugli spazi dell'Osservanza”**

A seguito del prolungato e complesso periodo vissuto dalla cultura, causa la pandemia, nasce **Punto Zero**, un progetto di rete tra il Comune di Imola ed enti, cooperative, start up e associazioni del terzo settore imolesi che, con il sostegno di Con.Ami, si propone di innescare un processo virtuoso di riapertura alla bellezza, sviluppo della creatività, creazione di nuovi legami e connessioni nella cornice del complesso dell'Osservanza. La rete “Punto Zero” è composta da Ar.Co Wood, Citysound, Officina Immaginata, UroBoro, Oltre la Siepe, Estro by Opera, Corso Bacchilega, Comitato Bella Osservanza, CEAS Imola, Etico, Futurimola, Vari.China, Avis Imola, Minipin, Periferica, uAU, Artigiamano Handmade lab.

Dal 9 al 18 luglio il **Festival Culturale Punto Zero - Imola Città Aperta**, alla sua prima edizione, darà vita ad una fitta programmazione di eventi, fra concerti, mostre, spettacoli e laboratori dedicati ai cittadini di tutte le età, che “abiteranno” le corti verdi e il padiglione 7 dell'ex manicomio dell'Osservanza. Il Festival, inoltre, sarà caratterizzato, come aspetto innovativo, da un laboratorio di progettazione partecipata, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, parchi e spazi verdi dell'Osservanza del Comune di Imola, aperto alla cittadinanza e alle associazioni imolesi per creare processi di immaginazione civica e rigenerazione urbana che accompagnino i cambiamenti che nel prossimo futuro avverranno nel complesso Osservanza. Per dieci giorni, il complesso dell'Osservanza diventerà museo a cielo aperto, centro culturale, hub creativo: arte, cultura, teatro, fotografia e musica per essere il **Punto Zero** da cui ripartire.

“Con grande convinzione il Comune sostiene questo festival che nasce da una rete di giovani associazioni ed enti che propongono all'Amministrazione comunale un'iniziativa culturale e di riflessione sugli spazi dell'Osservanza. Per tutte le generazioni l'Osservanza oggi presenta un parco apprezzatissimo e padiglioni con enormi potenzialità, su cui investire. Riempire il parco di arte, musica e teatro e svolgere seminari sulla rigenerazione dei padiglioni è un ottimo modo per “fare il punto-zero”, in una riflessione condivisa con i cittadini. In questa estate con “Imola in musica” a settembre, questo appuntamento rappresenta il primo momento di incontro, organizzato, all'aperto per quella generazione di giovani e giovanissimi così colpita dal distanziamento sociale e che necessita di spazi dove ritrovarsi insieme. Ringraziamo Con.Ami per l'importante contributo senza il quale il festival non avrebbe potuto vedere la luce” spiega **Giacomo Gambi**, assessore alla Cultura e Politiche giovanili.

**Elisa Spada**, assessore all'Ambiente e mobilità sostenibile:

Ringrazio la rete di associazioni che con impegno ed entusiasmo sta lavorando a un festival che ha come primo obiettivo far vivere gli spazi dell'Osservanza e portare le persone a godere di

questo straordinario luogo. la cultura, assieme alla partecipazione attiva di cittadine e cittadini, con questo festival diventa uno strumento del processo di rigenerazione urbana che questo luogo merita.

### **Matteo Rinaldi Ceroni - [Ar.Co Wood](#) – dichiarazione**

Durante l'ultima ondata della pandemia ci siamo trovati a pensare insieme che ci sarebbe piaciuto costruire un festival culturale nella nostra città, così ci siamo costituiti in una rete di giovani associazioni, start up ed enti del terzo settore imolese e abbiamo dato vita a questo progetto. Punto Zero nasce dalla voglia di lavorare insieme e di portare l'innovazione e la creatività che mettiamo nel nostro lavoro a servizio della Città. Dal 9 al 18 luglio l'Osservanza verrà abitata da attività per cittadini di tutte le età con un'attenzione particolare ai ragazzi che più di tutti hanno sofferto la mancanza di stimoli e di attività a loro dedicate. Nel primo weekend ci concentreremo sulla Musica con artisti di spessore e Djset, ad accompagnare la musica ci sarà l'arte attraverso l'apertura del padiglione 7 che ospiterà mostre di fotografia, scultura e fumetto e il teatro a cura di Opera APS.

### **Anna Cavina - [Officina Immaginata](#) - dichiarazione**

Durante la settimana e il secondo weekend daremo spazio ai ragazzi e ai bambini con attività dedicate, laboratori, spettacoli e presentazioni di libri in collaborazione con Spunk, Minipin, Vari.China, Etico e Casa Piani. Anche il panorama musicale si evolverà ospitando il sabato 17 un contest a cura di Futurimola tra band dei ragazzi delle scuole secondarie e, nella serata la semifinale dello storico contest Gocce di Musica a cura di Avis e Sabato Sera.

Il festival sarà l'occasione anche per fare il "punto zero" sullo stato dell'arte dell'Osservanza attraverso la conferenza "il futuro dell'Osservanza" a cura dell'Assessorato all'ambiente e all'Urbanistica. Proprio nell'ottica dell'innovazione come mezzo per accompagnare e favorire lo sviluppo di una comunità abbiamo pensato di inserire nel festival un laboratorio di progettazione partecipata che abbiamo affidato a uAU e Periferica.

### **Michele Pelliconi – uAU – dichiarazione**

Lab Punto 0 è stato sviluppato da Michele Pelliconi, architetto e urbanista appena rientrato in Italia dopo 6 anni a Parigi e fondatore di uAU unità d'architettura urbana, e Carlo Roccafiorita, architetto siciliano che ha creato nel 2013 Periferica, un'organizzazione che promuove la rigenerazione urbana attraverso processi sociali, culturali e artistici per valorizzare il legame tra comunità e territori.

“Questo progetto è stata l'occasione per unire esperienze lavorative differenti ma complementari, con l'intento di aiutare l'Amministrazione Pubblica e Officina Immaginata nello sviluppo di un format di progettazione partecipata coerente ed efficace.

Il Laboratorio verrà strutturato, in questa sua prima edizione, in 3 fasi:

- La prima è quella di raccolta di dati sulle percezioni e le abitudini attuali dei cittadini nei confronti di quest'area attraverso un questionario che verrà diffuso già dai prossimi giorni sulla piattaforma openUp (<https://openupofficina.it/>) e che sarà compilabile fino alla conclusione del Festival.
- La seconda è quella del laboratorio vero e proprio, che si svolgerà il venerdì 16 in seguito alla Tavola Rotonda sul futuro dell'Osservanza in programma per il mercoledì 14, e sarà strutturato principalmente su 3 tavoli di lavoro che io e Carlo modereremo: l'intento è quello di analizzare insieme ai partecipanti, Associazioni del territorio e cittadini comuni, le criticità e le opportunità dell'Osservanza, scoprire insieme cosa le persone immaginano per il futuro di questi spazi e quali azioni puntuali potrebbero essere proposte per affiancare il processo di rigenerazione già in atto e che continuerà nei prossimi anni
- La terza ed ultima fase sarà quella di sintesi di tutte queste informazioni e la redazione di un Report, un documento che basandosi su dati il più esaurienti possibili e sui risultati del

laboratorio possa essere da supporto per gli step futuri del Festival e della riqualificazione stessa dell'Osservanza.

Gli obiettivi del Laboratorio sono due; da un lato si vogliono porre le basi per la nascita di una comunità, formata soprattutto da ragazzi e da realtà presenti sul territorio imolese, propositiva ed interessata al futuro di quest' area. Un gruppo attivo di "Osservanti" che sia partecipe di questo processo di riqualificazione urbana. Dall'altra il Report finale dovrà diventare una base di partenza per le prossime edizioni ma soprattutto un elemento per avviare una discussione costruttiva con l'Amministrazione e gli attori che interverranno nei prossimi anni sull'area cercando di integrare le esigenze del territorio e dei cittadini nel processo di rigenerazione dell'Osservanza".

### **Francesco Ottaviano – Citysound - dichiarazione**

Come lavoratori e appassionati di musica e di cultura siamo certi che questo progetto di rete, possa essere un momento di ripartenza vera per la città e per il mondo della cultura. Lavorare insieme e unire le proprie competenze e le passioni ci ha dato la dimensione di come la nostra città abbia tanto da dare.

Imola, 25 giugno 2021

CAPO UFFICIO STAMPA